

LA CONTENZIONE FISICA

DESTINATARI

INFERMIERI, OTA-OSS-ASA

METODOLOGIA

Lezione frontale, dedicata alla condivisione degli aspetti teorici, momenti di discussione

MATERIALE

COSTI

PARTECIPAZIONE GRATUITA - EVENTO FINANZIATO RIVOLTO ESCLUSIVAMENTE AD OPERATORI INTERNI OSPEDALE SACRA FAMIGLIA
1 EDIZIONE

LUOGO

OSPEDALE SACRA FAMIGLIA

Via Fatebenefratelli, 20

22036 Erba

Riferimento dr.ssa Sandra Riva Tel. 031-638225

CALENDARIO

26 SETTEMBRE 2019

ORARIO

dalle ore 09.00-13.15

NUMERO DEI PARTECIPANTI

Posti Complessivi: 20

Posti Prenotati: 0

Posti Confermati: 4

FINALITA'

L'evento ha lo scopo di fornire ai partecipanti conoscenze teoriche, aggiornamenti e raccomandazioni, basati sulle attuali evidenze scientifiche, in merito al ricorso alla contenzione fisica.

- Conoscere il fenomeno della pratica della contenzione fisica, evidenziando i danni diretti e indiretti, gli aspetti legali e giuridici connessi e gli ambiti di ammissibilità;
- Acquisire consapevolezza circa la pericolosità e inefficacia di una pratica restrittiva impropria;
- Conoscere le possibili strategie alternative per specifiche situazioni cliniche: quali persone a rischio di caduta, che interferiscono con i trattamenti, con wandering, con agitazione, con comportamenti aggressivi, con deficit cognitivo.

CONTENUTI

La contenzione rappresenta l'intenzionale limitazione delle possibilità di movimento spontaneo ed autonomo della persona assistita, limitandone i movimenti volontari di tutto o parte del corpo attraverso l'uso di mezzi meccanici, ambientali, psicologici o farmacologici.

Può determinare ripercussioni negative sul piano psicologico sia per il paziente che per i suoi familiari e può causare danni fisici che possono esitare fino alla morte.

L'utilizzo della contenzione è diffuso per i pazienti a rischio di caduta e per quelli che interferiscono con i trattamenti terapeutici, per i pazienti con agitazione o con comportamento errante (Wandering), per i pazienti con disturbi del comportamento o con comportamenti aggressivi e per i pazienti con deficit cognitivi, per citare solo alcuni esempi fra i più diffusi (Zanetti et al., 2009).

Nella maggior parte dei casi l'utilizzo di mezzi contentivi non è disciplinato da evidenze o da linee guida, ma è dettato da scelte dei singoli professionisti attuate caso per caso, secondo le contingenze del momento (Ferrario, 2003).

Ancora oggi, l'atto della contenzione fisica è vissuto ed elaborato dagli operatori come individuale, con scarsa proceduralizzazione; i motivi possono essere ricercati nel turn-over degli operatori, nella mancata trasmissione delle esperienze vissute e nella scarsa rielaborazione all'interno dell'equipe di cura (Gulizia et al., 2008).

E' in corso un dibattito molto forte sulla contenzione fisica, ritenuta un problema da superare o quantomeno ridurre, attraverso la diffusione di una diversa pratica assistenziale in grado di dare risposte alternative alla fragilità di alcune persone con specifici problemi di salute.

Per una rivalutazione della pratica della contenzione fisica si rende quindi necessario un cambiamento culturale, organizzativo e professionale che coinvolge l'intera organizzazione nel promuovere la cultura del no-restraint.

La formazione degli operatori è azione fortemente raccomandata e deve essere finalizzata alla revisione delle motivazioni che spingono all'utilizzo della contenzione, all'applicazione di linee guida, al miglioramento delle competenze infermieristiche per ridurre il ricorso alla contenzione attraverso strategie alternative.

ORARIO

09.00-11.00

I contenuti principali comprendono:

A) Inquadramento generale sul tema della Contenzione Fisica:

dati epidemiologici,

definizione di contenzione, classificazione dei mezzi contentivi, danni diretti e indiretti

B) La normativa che regola la contenzione fisica;

rassegna della giurisprudenza

11.15-13.15

B) La normativa che regola la contenzione fisica;

rassegna della giurisprudenza

strategie alternative alla contenzione fisica e suggerimenti per gruppi specifici di pazienti

la gestione dell'intervento contenitivo.

NOTE

-

DOCENTI

Dott.sa LOVALLO CARMELA

Dottore magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche - Coordinatore Infermieristico presso Servizio Infermieristico Ospedale San Raffaele

TUTOR

Dssa RIVA SANDRA

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche - Referente Locale per la Formazione Ospedale Sacra Famiglia Erba

PUNTEGGIO ECM

RICHIESTO IL RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI ECM-CPD PER INFERMIERI